

Siracusa. Rischio usura, l'allarme di Confcommercio mentre istituzioni e imprese tentano di fare muro

La possibile "ripartenza", con maggiore vigore, del racket del pizzo e dell'usura in provincia di Siracusa preoccupa Confcommercio, intanto le istituzioni tentano di fare muro contro ogni tentativo di sopraffazione del tessuto economico locale. Gli episodi criminali che si sono susseguiti nelle ultime settimane, nel capoluogo e non solo, con atti chiaramente intimidatori, bombe carte, anche solo piazzate, senza essere accese, incendi di autovetture, anche di esponenti politici locali, non creano di certo un clima rasserenante, soprattutto in un periodo in cui la crisi attanaglia il commercio e tutti i settori dell'economia, dopo il lockdown dovuto alla pandemia da Coronavirus. Confcommercio parla chiaro e parla di una drammatica mancanza di liquidità e della drastica riduzione dei consumi. Una preoccupazione dunque forte. I dati dell'indagine condotta da Confcommercio con Format Research parlano di negozi, bar, pizzerie e ristoranti come delle attività maggiormente indebolite. La strada da intraprendere, per il direttore Elio Piscitello, è quella che ostacola il concreto rischio usura, che può attecchire in un contesto economico difficile come quello che si è venuto a creare. A rischio ci sarebbe la sopravvivenza del 60 per cento delle imprese. La burocrazia rappresenta un ulteriore ostacolo per gli imprenditori, ma la criminalità, per l'11 per cento di chi ha un'attività, è un pericolo concreto. Insufficienti, per l'associazione dei commercianti, le iniziative del Governo, anche a causa della lentezza registrata. E proprio del futuro del territorio in termini di sicurezza da garantire alle imprese e ai cittadini si è

discusso ieri, nel corso di un incontro voluto dalla prefettura con i rappresentanti delle istituzioni e con le associazioni di categorie e antiracket. Il vertice si è svolto all'Urban Center. Un modo, ha spiegato il sindaco, Francesco Italia, "per ribadire la presenza e l'azione forte dello Stato contro ogni forma di illegalità a sostegno dei siracusani onesti. La fiducia nelle nostre istituzioni- prosegue il primo cittadino- è indispensabile per sconfiggere ogni tentativo di sopraffazione in una città che non merita intimidazioni, ma supporto e coraggio per ripartire"

Siracusa. Servizi aggiuntivi, il Comune rivede l'organizzazione: attesa per la nuova determina

E' attesa per le prossime ore la determina con cui l'amministrazione comunale dovrebbe rivedere quanto inizialmente stabilito a proposito dei servizi aggiuntivi, resi dagli ex Ideal Service ed Util Service. I tagli stabiliti hanno determinato, nelle scorse settimane, proteste, l'occupazione dei locali dell'Ufficio Tributi, disagi con la riapertura degli sportelli al pubblico, una serie di confronti con i sindacati. Al momento, nessuna soluzione definitiva. Emergono, tuttavia, delle prospettive. I cambiamenti potrebbero riguardare anche il monte orario. Il quadro potrebbe essere il seguente: i servizi resi al settore Tributi il Comune con 300 ore, in parte spalmate sul settore Anagrafe. Rimarrebbero i tagli per il servizio degli uscieri di palazzo Vermezzo, per gli operatori di protezione civile e

per il settore Igiene Urbana. Il tutto si tradurrebbe nella cassa integrazione per alcuni uscieri, per due operatori dell'ufficio commercio e per un'unità del Protocollo. Con questa prospettiva, si farebbero salvi i settori ritenuti più importanti. Non è escluso, tuttavia, che i sindacati possano proseguire con il loro pressing, per allargare la platea a tutela dell'occupazione e delle retribuzioni. La battaglia potrebbe essere concentrata, dunque, sulle 10 ore che verrebbero a mancare agli uscieri. Al Vermexio, secondo l'idea che l'amministrazione avrebbe elaborato, dovrebbero bastare due unità. Per le cerimonie, tuttavia, verrebbe a mancare personale. Le certezze, ad ogni modo, arriveranno solo quando il dirigente Brex firmerà la relativa determina, già attesa per ieri.

Siracusa. Forum mensile all'Urban Center? Fratelli d'Italia dice "si"

Piace a Fratelli d'Italia l'idea lanciata da Oltre, il movimento che si riferisce all'assessore Fabio Granata, secondo cui sarebbe opportuno creare, in città, un forum con assemblea mensile. Un modo per non interrompere il confronto con i cittadini, soprattutto vista la mancanza di un consiglio comunale nel capoluogo. Paolo Cavallaro si dichiara d'accordo e annuncia l'intenzione di aderire all'iniziativa. "Vogliamo ribadire l'importanza di un luogo di confronto dove i cittadini possano, manifestando attivamente idee e proposte per la città, intervenire sui temi di attualità – spiega – ma allo stesso tempo esercitare un ruolo di controllo e di impulso all'amministrazione attiva. Certo, non sarà la stessa

cosa del consiglio comunale, ma non vogliamo ritornare sulla questione scioglimento, frutto di inesperienza e improvvisazione, su cui ovviamente non abbiamo alcuna responsabilità". Lungi dall'essere semplicemente una manovra, però, quella di Fratelli d'Italia resta una posizione critica nei confronti dell'amministrazione Italia, che "appare, anche per effetto di tale scioglimento, stanca e inadeguata a risolvere i tanti problemi della nostra città: dai rifiuti ai trasporti, dalla viabilità al verde pubblico, carente di un progetto complessivo di rilancio urbanistico della città e di valorizzazione delle periferie sempre più abbandonate a sé stesse". L'assemblea mensile che Granata immagina di svolgere all'Urban Center sembra a Cavallaro un'opportunità per "consentire all'opposizione politica di esprimere il proprio pensiero in forma dialogica e non attraverso il freddo scambio di comunicati stampa- unico strumento attualmente per far sentire la propria voce. E alle associazioni e alle categorie di potere esprimere le proprie idee e le proprie richieste".

Spaccio nonostante i domiciliari, arrestato 43enne di Rosolini: resta ai domiciliari

I Carabinieri della Stazione di Rosolini hanno tratto in arresto in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente Antonio Piazzese, 43 anni, già noto alle forze dell'ordine, già sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari per reati inerenti alle

sostanze stupefacenti.

I Carabinieri infatti, grazie alle proprie quotidiane attività sul territorio, avevano compreso che l'uomo, nonostante la misura cautelare a cui era sottoposto, probabilmente deteneva e spacciava droga dalla sua abitazione ed hanno pertanto effettuato una perquisizione domiciliare, alla quale Piazzese si è sin da subito mostrato particolarmente insofferente. I Carabinieri hanno così rinvenuto e sequestrato 6 dosi di "eroina", pronte per essere spacciate, danaro contante, ritenuto provento dell'attività di spaccio, e materiale per il confezionamento delle dosi. L'uomo è stato arrestato e nuovamente posto ai domiciliari.

Siracusa. Un milione di euro per gli impianti antincendio: ecco quanto spetta ad ogni scuola

“Poco più di un milione di euro per gli istituti scolastici della provincia di Siracusa”. Ad annunciarlo è il deputato nazionale del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra dopo che nei giorni scorsi il ministero dell'Istruzione ha pubblicato le graduatorie per il finanziamento di 1.405 interventi di adeguamento delle scuole alla normativa antincendio, stanziando un un totale di oltre 96,2 milioni. “Gli interventi – spiega il deputato pentastellato – sono stati selezionati sulla base di criteri oggettivi come il numero di studenti presenti nell'istituto scolastico o la vetustà dell'edificio. Nonostante l'emergenza sanitaria – prosegue – l'azione del Governo non ha subito pause, dedicandosi anche a piccole ma

importanti azioni come quella della sicurezza negli istituti scolastici. Dei 96 milioni totali sono circa 9 quelli destinati in Sicilia e poco più di uno per la provincia aretusea.” Nello specifico, per l’istituto Costanzo sono previsti 70mila euro e la stessa somma è stanziata anche per gli istituti Raiti, Lombardo Radice, Falcone (Cassibile), Cpia Alberto Manzi (Martoglio) e il Verga per quanto riguarda gli istituti del primo ciclo di istruzione (elementari e medie). Settantamila euro anche per il Columba di Sortino, 40 mila per il Carlo V di Carlentini mentre per il comprensivo Dante Alighieri di Francofonte sono previsti due finanziamenti da 70 mila euro l’uno per i due plessi. Per gli istituti del secondo ciclo di istruzione (scuole superiori), il Ministero ha invece previsto di erogare le somme al Libero Consorzio che ha competenza sugli edifici scolastici. “Tra i beneficiari – prosegue – sono presenti due istituti di Augusta, il Megara e il Ruiz con 100 mila euro ciascuno, stessa somma anche per il Da Vinci di Floridia. Tra i beneficiari anche il Pellico di Pachino (90 mila euro) e l’istituto professionale di Lentini con 15 mila euro.” “Sono somme che in qualche modo – conclude il vice presidente del gruppo parlamentare alla Camera – aiuteranno gli istituti scolastici a garantire maggiore sicurezza agli studenti, ma ovviamente questo non può bastare, per questo stiamo attuando una programmazione immediata e futura che abbia come obiettivo scuole efficienti. Un impegno costante per il futuro del Paese che passa in maniera imprescindibile dalla scuola, da sempre un punto cardine dell’azione di Governo. Un impegno confermato anche dal lavoro costante del ministro Lucia Azzolina e dai fondi messi a disposizione nel decreto Rilancio perchè dalla scuola e dall’istruzione passa il futuro di un Italia migliore.”

Siracusa. Riapertura scuole: lezioni da 40 minuti e niente mascherina in classe

Lezioni da 40 minuti e tutti con la mascherina nelle aree comuni, non in classe. Così ripartirà la scuola in sicilia. Si dovrebbe ricorrere ai doppi turni con la conclusione dell'orario scolastico entro le 16. A queste ipotesi sta lavorando la task force della Regione, appositamente costituita. La riapertura delle scuole dovrebbe essere fissata per metà settembre (o poco oltre). Ci saranno delle variabili, a seconda del numero degli studenti e di altri fattori. Per la scuola dell'infanzia, previsto un piano specifico.

Palazzolo. Crollo nella scuola elementare Fava: "Due crolli in due anni in istituti diversi"

Ancora un crollo, il secondo in due anni in due istituti scolastici diversi. Amara sorpresa a Palazzolo. Dal soffitto, importante cedimento dai locali che ospitano la scuola elementari del plesso Fava ex Cappuccini. L'amarezza del sindaco, Salvo Gallo è evidente, ma anche quel sospiro di sollievo legato all'assenza di studenti e insegnanti. "Grazie Covid- commenta il primo cittadino- In quei banchi potevano esserci seduti i nostri bambini". Ma adesso occorre capire come intervenire. I tempi devono essere abbastanza celeri e i

nodi da sciogliere non mancano. “Dobbiamo capire-spiega Gallo- quale debba essere il lavoro da fare per garantire la massima sicurezza a bambini, docenti e personale e soprattutto con quali soldi intervenire”. Il sindaco di Palazzolo assicura, ad ogni modo, che l’amministrazione comunale “non mollerà”.

Paura a Noto, minaccia con un coltello l'ex e i carabinieri: arrestato

Armato di coltello, colpiva con forza la vetrata di accesso di un panificio, all’interno del quale una donna si era barricata. Una scena che non è sfuggita ai passanti, che hanno allertato i carabinieri della Stazione di Noto. I militari sono intervenuti pochi minuti dopo. Alla loro vista, tuttavia, l’uomo si è nascosto tra le auto in sosta. Attraverso gli specchietti retrovisori, i carabinieri hanno notato che l’uomo si muoveva per raggiungere nuovamente il panificio. Quando si è visto bloccato, ha brandito il coltello minacciando i militari di morte se non gli avessero consentito di raggiungere la donna, ex moglie, che nel frattempo urlava disperata chiedendo aiuto. In più occasioni l’uomo avrebbe tentato di affondare il coltello contro uno dei due militari che, per difendersi e disarmarlo, lo ha colpito al braccio con il tonfa – il bastone telescopico in uso alle forze dell’ordine – riuscendo a far cadere al suolo l’arma da taglio. Un incubo, quello emerso pochi minuti dopo dal racconto della donna. L’uomo, netino di 59 anni, si sarebbe reso responsabile di pesanti vessazioni e minacce in passato e di recente avrebbe minacciato la donna anche con una

mannaia, poi recuperata nell'abitazione del 59enne. Dopo l'arresto, è stato condotto presso la casa di reclusione di Noto.

Siracusa. Torna operativo il presidio di Polizia al Pronto Soccorso dell'Umberto I

Tornerà attivo lunedì il posto di polizia del Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Da oggi, invece, aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, l'ufficio Relazioni con il Pubblico della Questura. Si tratta di un front office con i cittadini, che fornirà informazioni sull'organizzazione della Questura e sulla dislocazione delle articolazioni dipendenti, nonché in materia di passaporti, autorizzazioni di Polizia, licenze ed altro.

L'Ufficio garantisce la modulistica per la presentazione delle varie istanze, prestando assistenza alla compilazione delle stesse, mette a disposizione, inoltre, per la loro consultazione, leggi, decreti e regolamenti che disciplinano le attività di Pubblica Sicurezza. Tornando al presidio di polizia, a ridosso del Pronto Soccorso, sarà attivo ogni giorno fino alle 19, come prima dell'emergenza Covid. La volontà della questura sarebbe quella di mantenere il servizio senza interruzioni, che in passato si sono, invece, verificate per via della carenza del personale.

Solarino. Aggressione a dipendenti comunali per i buoni pasto non assegnati: 66enne arrestato

Riteneva di non avere ricevuto alcuni buoni pasto a cui pensava di avere diritto. Per questo, andato in escandescenze, si sarebbe avventato contro alcuni dipendenti comunali. E' accaduto ieri a Solarino. I carabinieri hanno così arrestato, per violenza e minaccia a pubblico ufficiale e lesioni personali Roberto Pappalardo, siracusano, 66 anni. L'uomo, non soddisfatto delle risposte ricevute dagli impiegati, avrebbe prima aggredito un agente della Polizia Municipale con calci e pugni, causandogli una vistosa escoriazione alla fronte, per poi rivolgere gravi minacce ad un altro dipendente comunale, arrivato in soccorso del collega. Ad evitare che la situazione degenerasse, l'arrivo dei carabinieri. L'uomo è stato posto ai domiciliari.